



I P R A

Istituto di Psicologia Relazionale Abruzzese
Maria Grazia Cancrini

CONGRESSO NAZIONALE DEL CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE

Il Centro Studi a 40 anni dall'inizio dell'avventura...

Il Nostro Viaggio

Seminario IV anno IPRA 2009/2010

Didatte: Dott.ssa Rita Latella, Dott.ssa Gabriella Monti.

**Allieve: Cavallucci G., D'Urbano A., D'Amico L., Di Fonzo J., Di Renzo L., Facenna A.,
Mazzone P., Quintili F., Salutari M., Tatasciore V.**



Nell'anno 2006 un gruppo di dieci marinai si accingeva a salpare per un lungo viaggio. La meta era lontana, il tragitto per raggiungerla sconosciuto, le intemperie e i pericoli imprevedibili. Sapevano che tanto avrebbero visto, udito sperimentato e appreso ma non conoscevano né le modalità né i tempi che avrebbero scandito ogni loro ineguagliabile scoperta. Tutto, al principio, era nelle mani dei Capitani che solerti guidavano e supervisionavano i giovani marinai inesperti...





1) Origine e sviluppo del metodo della supervisione diretta:

a) Specificità del setting:

Storia della nascita dell'Ipra;
Il nostro contesto di formazione;

b) Sviluppo nella formazione:

Come apprendiamo all'Ipra;
La formazione secondo il modello sistemico-relazionale

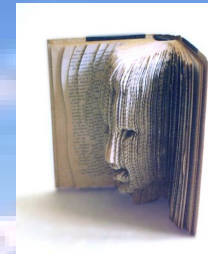
2) La Formazione in terapia familiare: i livelli interconnessi

- a) Livello di gruppo: la formazione del e nel gruppo di lavoro;
- b) Livello contestuale: il continuo riferimento al contesto;
- c) Livello individuale: l'attenzione alla crescita personale del singolo terapeuta;
- d) Livello esperienziale: la riflessione sulla prassi terapeutica condotta sotto la supervisione diretta del didatta e successivamente in supervisione indiretta.

3) Supervisione diretta nel training:

3.1. *Fare terapia, per la prima volta, in ambiente protetto; efficacia della forma d'insegnamento per il gruppo:*

- Dalla simulata al primo ingresso in stanza;
- Gruppo dietro lo specchio (Haley);
- Apprendere da un libro animato;
- Gruppo più o meno coinvolto come mai (intervista).



3.2. *Il terapeuta con la famiglia fuori e dentro la stanza:*

- L'utilizzo del genogramma nella formazione;
- L'incontro di *quel* terapeuta con *quella* famiglia: risonanze, controtransfert e coinvolgimento emotivo
Mony El Kaim (*Se mi ami non amarmi*, 1992), Camillo Loredò (1995);
- La drammatizzazione in formazione.

3.3 *Il rapporto con il supervisore:*

- Relazione supervisore-allievo terapeuta in stanza;
- Quando e come interviene il supervisore.

GRUPPO PIU' O MENO COINVOLTO: COME MAI?

Intervista svolta su tutti gli allievi I.P.R.A.:

27 soggetti

- GRUPPO II ANNO: 9 allievi terapeuti
- GRUPPO III ANNO: 8 allieve terapeute
- GRUPPO IV ANNO : 10 allieve terapeute

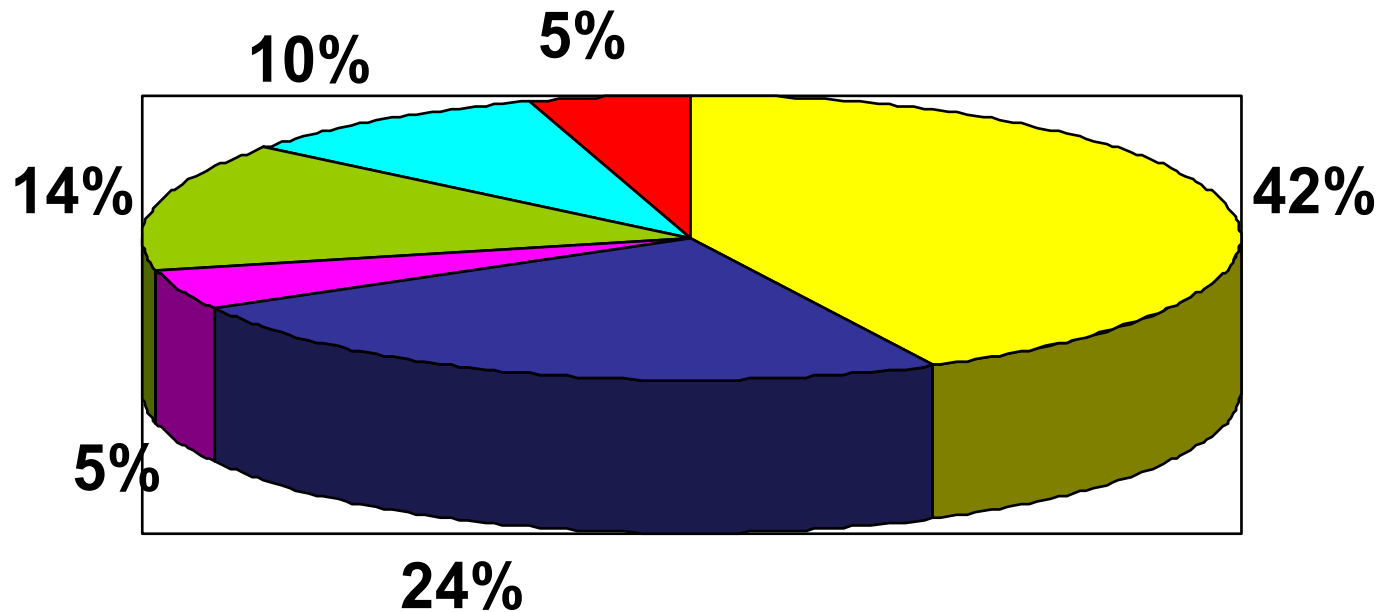
GRUPPO Più O MENO COINVOLTO: COME MAI?

QUESITI:

- *Quali sono gli aspetti che portano ad interessarti maggiormente ad una terapia che non segui personalmente?*
- *Cosa distoglie la tua attenzione nel seguire una terapia da dietro lo specchio?*

GRUPPO II ANNO

Quali sono gli aspetti che portano ad interessarti maggiormente ad una terapia che non segui personalmente?



■ risonanze

■ interesse per la modalità di condzione

■ utilizzo del genogramma

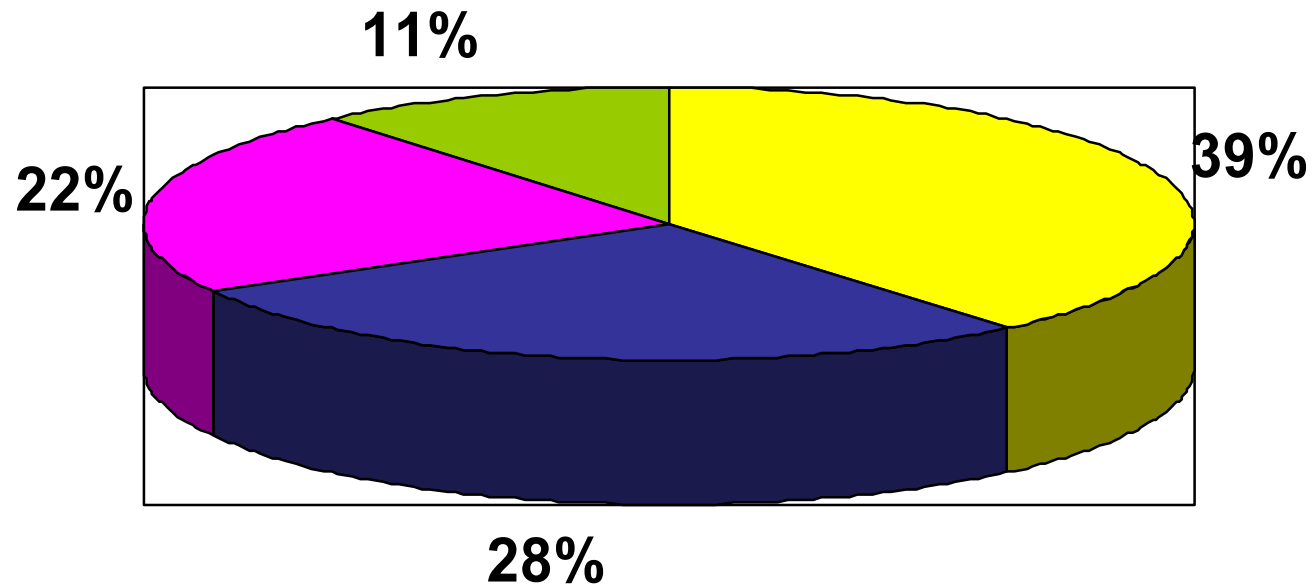
■ fase del ciclo vitale della famiglia

■ tipologia del problema

■ mettersi nei panni del collega

GRUPPO II ANNO

Cosa distoglie la tua attenzione nel seguire una terapia da dietro lo specchio?



■ ridondanze

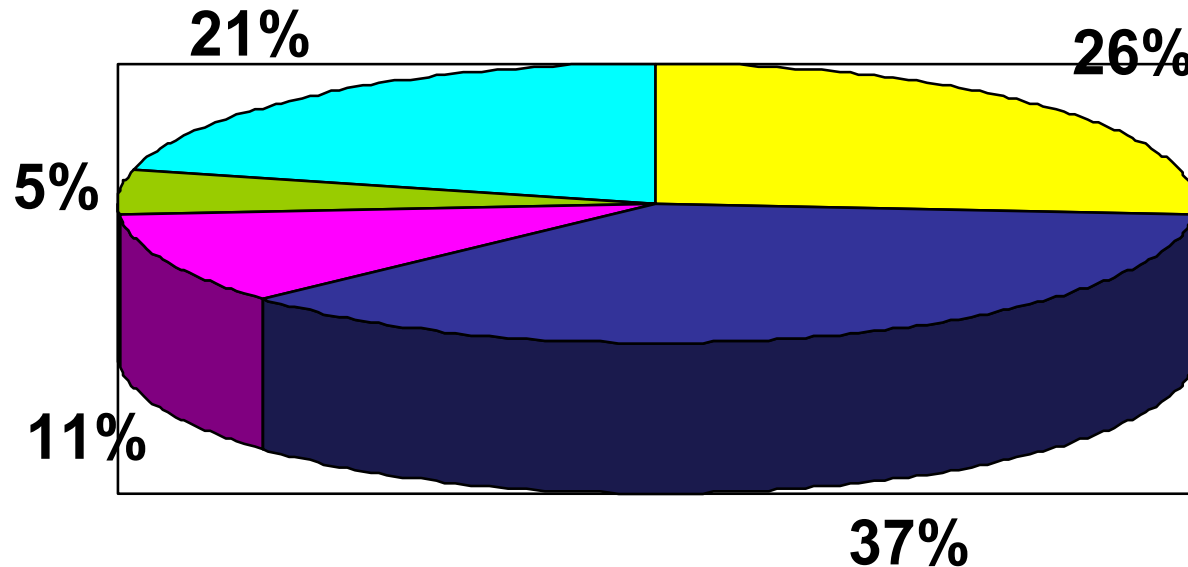
■ stanchezza

■ confusione

■ fasi di stallo

GRUPPO III ANNO

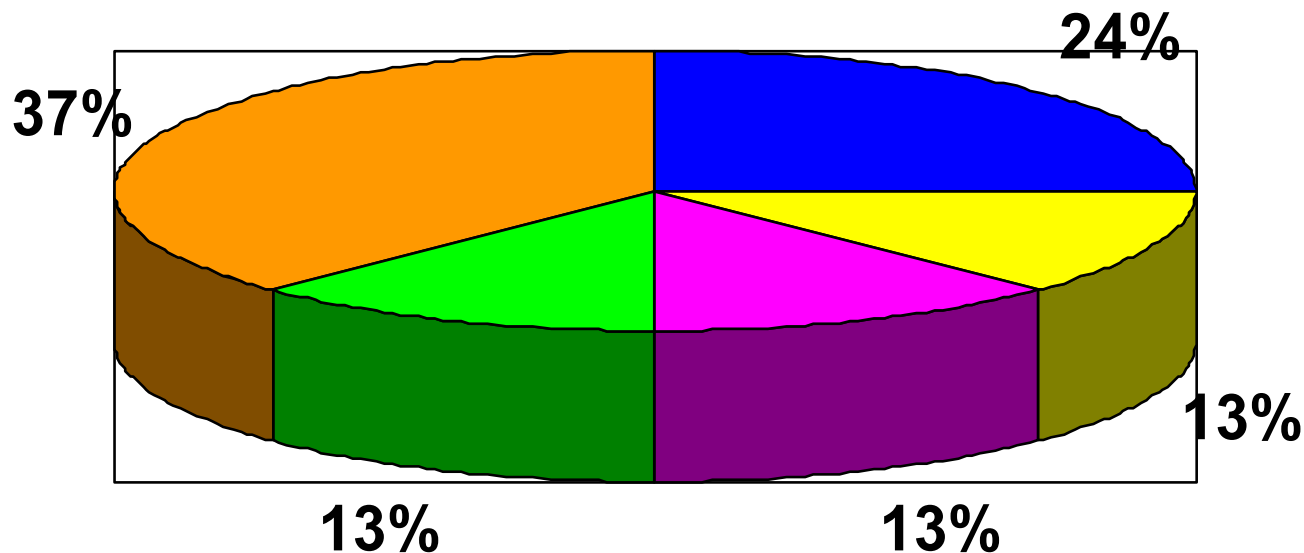
Quali sono gli aspetti che portano ad interessarti maggiormente ad una terapia che non segui personalmente?



- curiosità
- desiderio di apprendere
- acquisire informazioni per formulare ipotesi per discuterne nel post-seduta
- interesse per temi e dinamiche che emergono
- possibilità di osservare le mosse terapeutiche

GRUPPO III ANNO

Cosa distoglie la tua attenzione nel seguire una terapia da dietro lo specchio?



■ stanchezza

■ pesantezza dei toni e del clima emotivo

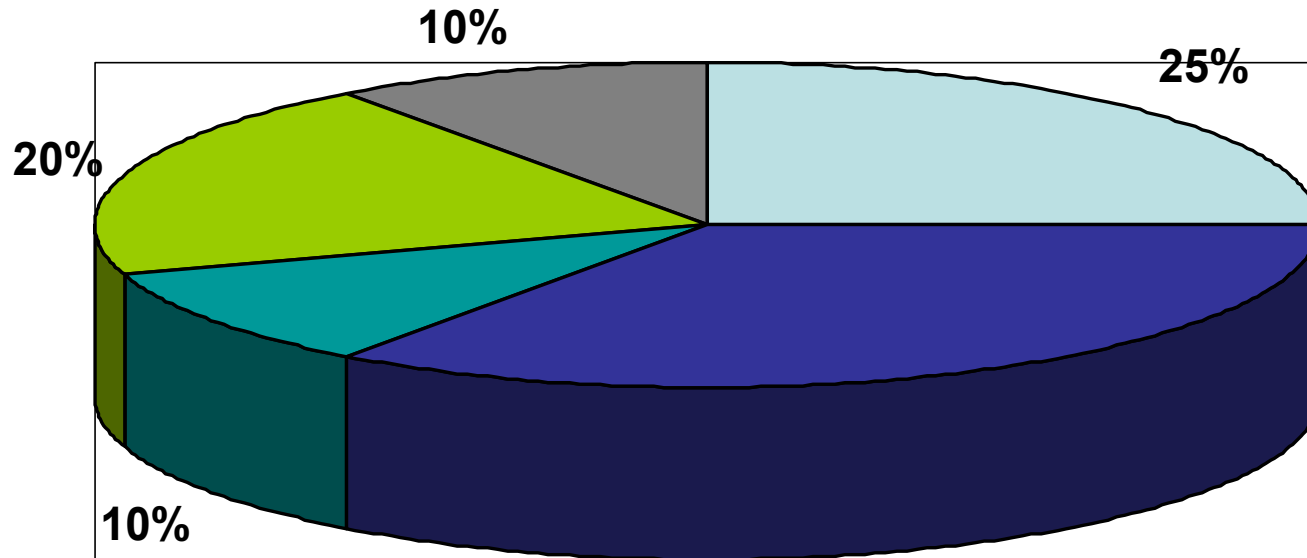
■ problemi di audio

■ lentezza e monotonia dei temi trattati

■ perdita della concentrazione

GRUPPO IV ANNO

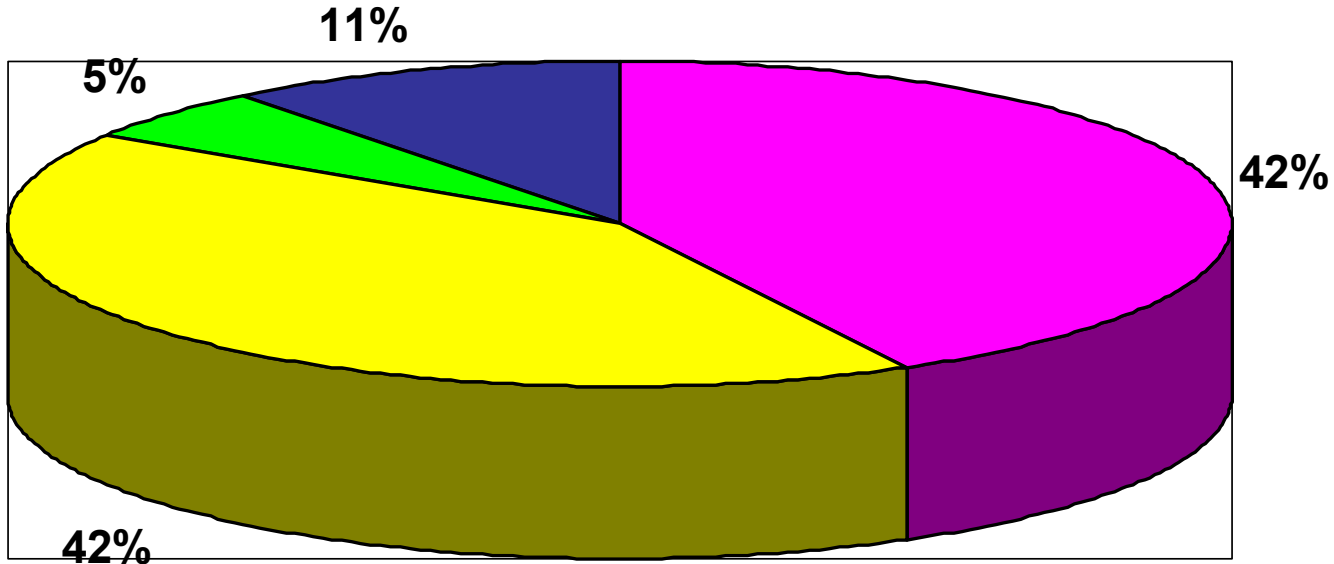
Quali sono gli aspetti che portano ad interessarti maggiormente ad una terapia che non segui personalmente?



- risonanza con i casi
- utilizzo nuovi strumenti e tecniche
- tipologia di terapie: familiari e di coppia
- elementi di novità nelle situazioni
- elementi interessanti nelle storie

GRUPPO IV ANNO

Cosa distoglie la tua attenzione nel seguire una terapia da dietro lo specchio?



■ stanchezza

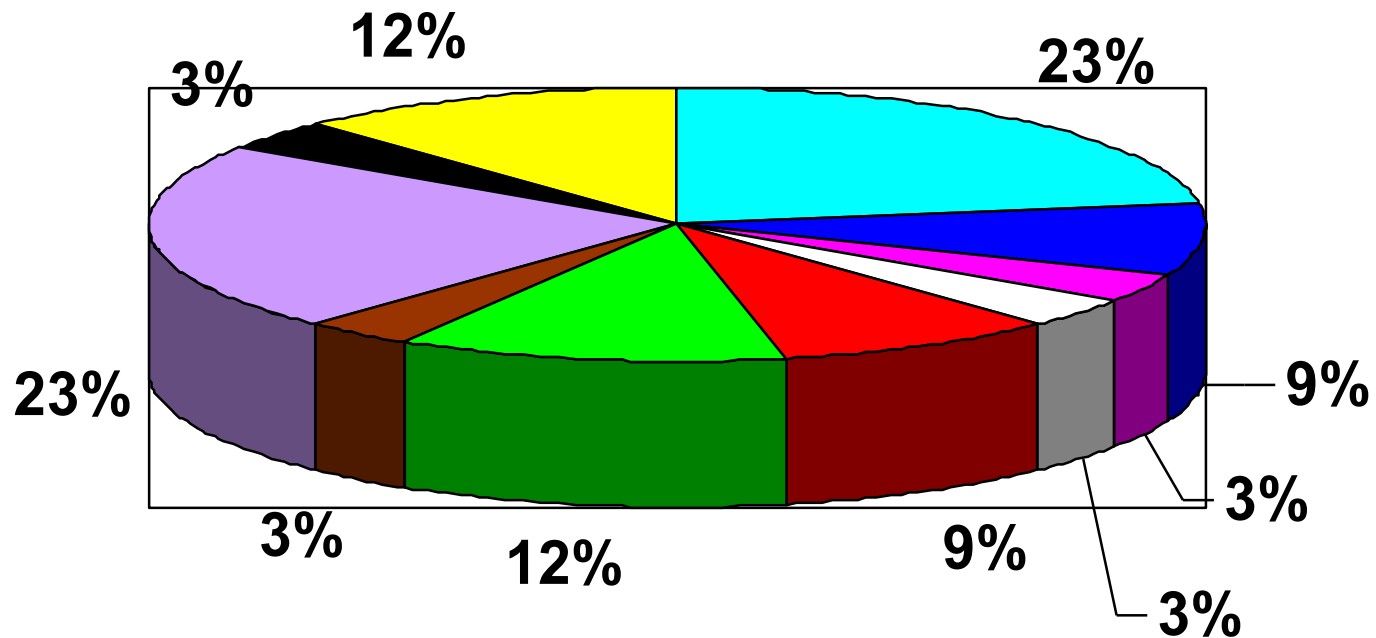
■ terapie in fase di "stallo"

■ terapie individuali

■ toni di voci pacati e monotoni

ALLIEVI I.P.R.A.

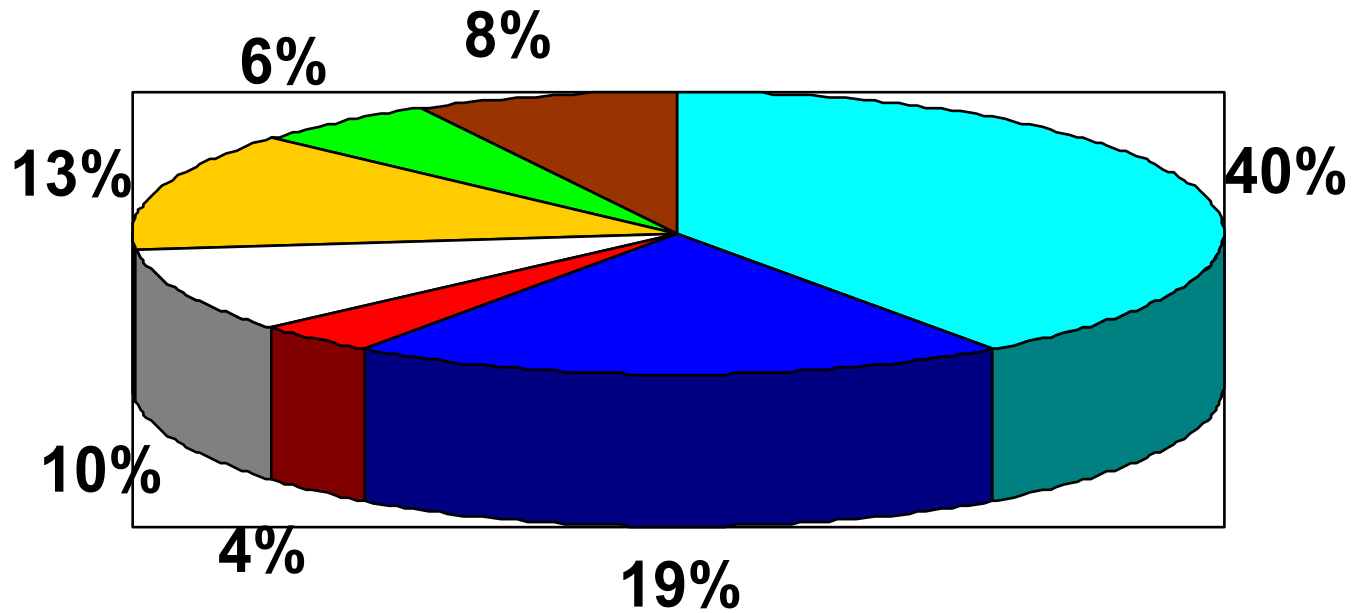
Quali sono gli aspetti che portano ad interessarti maggiormente ad una terapia che non segui personalmente?



- | | |
|--|--|
| ■ risonanze | ■ interesse per la modalità di condzione |
| ■ utilizzo del genogramma | ■ tipologia del problema |
| ■ curiosità | ■ desiderio di apprendere |
| ■ aquisire informazioni per formulare ipotesi | ■ utilizzo di nuovi strumenti e tecniche |
| ■ tipologia di terapie | ■ elementi di novità nelle situazioni |

ALLIEVI I.P.R.A.

Cosa distoglie la tua attenzione nel seguire una terapia da dietro lo specchio?



■ stanchezza

■ terapie in fase di stallo

■ terapie individuali

■ toni di voci pacati e monotoni

■ ridondanze

■ confusione

■ problemi di audio

Spunti di riflessione

- Nel contesto Ipra tale intervista ha permesso di evidenziare sia delle criticità che dei punti di forza, rispetto all'organizzazione del training di formazione;
- L'intervista potrebbe rappresentare un'idea da cui partire per una ricerca più approfondita, che possa coinvolgere tutte le scuole del Centro Studi;

FORMARE: de-formare o trans-formare?

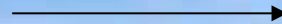
“De-formare”

Togliere
all'oggetto la
sua forma



“Trans-formare”

Consentire all'oggetto di mettere in atto le sue potenzialità. Uno studente che lasciando la relazione di supervisione imita il suo supervisore ne esce deformato, non trasformato; allo stesso modo, però, anche il supervisore che, lasciando la relazione di supervisione, rimane quello che era prima, ha bloccato il suo processo di crescita.



Let
due
sigr
la
pro
ciò
sec
due



ciò in
erficie
ggetto,
o più
a cosa,
questo
e sono
cetto.

La formazione (= liberare la propria forma-anima) e la trasformazione dello studente-terapeuta sono in realtà lo stesso processo di crescita.

A photograph of a sailboat on a body of clear, turquoise water. The sky is a deep blue with scattered white clouds. In the background, there are some low-lying islands or landmasses. The overall scene is bright and clear.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!